

rile dell'opera – i lavori che furono eseguiti sul finire degli anni Settanta rispecchiano fedelmente il progetto originario e inoltre, a trent'anni dalla sua edificazione, nessun intervento è stato effettuato sulle strutture in cemento a vista le quali, invecchiando dignitosamente, mantengono quel tocco di autenticità che è invece andato perduto nella casa Tito.

Dell'attività di questi anni va segnalata anche la sistemazione degli interni degli appartamenti Vajana e Ravazzolo a Palermo, il primo dei quali conserva ancora la disposizione generale e i dettagli disegnati dall'architetto. Si tratta di un'opera in cui il preziosismo dei dettagli, dei materiali e delle soluzioni proposte non sempre raggiunge sintesi felici anche a causa del sovraccarico di arredi e suppellettili dispiegate dai proprietari che ne rendono difficoltosa la lettura d'insieme. Marmi e legni pregiati, *boiseries* e rivestimenti parietali, geometrie complesse e cura nell'esecuzione, configurano un interno borghese confortevole e contraddittorio, legato ad una committenza facoltosa e in cerca di *status symbols*.

Parigi e la sfida della post-modernità

La progettazione di queste ultime case si intreccia con una ricerca teorica che va avanti da qualche anno e che trova, in questo scorcio degli anni Settanta, una singolare occasione di confronto e di dibattito.

Nell'autunno del 1977, Vittorio Ugo lascia temporaneamente Palermo e si trasferisce a Parigi. Nei mesi che precedono la partenza esegue quattro bozzetti per la copertina della rivista d'arte giapponese *Kalós*: un nome evocativo, che lo induce ad una sorta di omaggio alla sezione aurea. Si propone di gestire, anche da lontano, i suoi residui impegni professionali e, nei mesi che precedono la partenza, porta a conclusione il suo ultimo lavoro in campo urbanistico: la rielaborazione del piano regolatore di Castoreale (Messina)⁹⁵. Dall'Università ha ottenuto un anno sabbatico, che ha in animo di mettere a frutto frequentando i corsi della prestigiosa *Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales* (EHESS), uno dei principali centri propulsori, in quegli anni, della nuova cultura filosofica francese. Con quella lingua, e con quelle culture, c'è una grande familiarità. Scorrendo la «bibliografia ragionata» del 1972-73, «condotta su circa 180 testi e sorretta da un filo conduttore teorico»⁹⁶ che fu distribuita agli studenti del suo corso di Per-



Vittorio Ugo, *Studi per la copertina della rivista d'arte giapponese "Kalos"*, 1977. Collezione privata.

95 APVU, 1977. Lettera di V. Ugo al Sindaco di Castoreale, i data 28.06.1977. Oggetto: Nuovo Piano Regolatore Generale. Si parla della rinuncia di G.V. Ugo, della irreperibilità dell'Ing. Mangiapane e della opportunità di riaffidare l'incarico alla "mia persona". Alla lettera è allegato uno schema dattiloscritto di deliberazione consiliare, per la riformulazione dell'incarico. Nel successivo mese di luglio il Sindaco di Castoreale invia a V. Ugo il disciplinare contenente i diritti e gli obblighi connessi all'incarico per la rielaborazione e l'adeguamento del PRG del territorio comunale.

96 UGO V., *Problemi di progettazione...*, cit. 1973, p. 6.